



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

VLADIMIRO SPALLANZANI

RE1M00100B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VLADIMIRO SPALLANZANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 2** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 73** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 75** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 80** Moduli di orientamento formativo
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Valutazione degli apprendimenti
- 100** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 105** Aspetti generali
- 106** Modello organizzativo
- 110** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 112** Reti e Convenzioni attivate
- 115** Piano di formazione del personale docente
- 118** Piano di formazione del personale ATA



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	laboratorio informatico mobile	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Proiezioni	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti in altre aule	45
	lavagna interattiva multimediale in ogni aule	9



## Risorse professionali

Docenti	26
Personale ATA	2



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le nostre scuole mettono in atto diversi progetti finalizzati al miglioramento degli esiti di tutti gli studenti, che hanno un ruolo strategico nell'azione educativa.

### SCREENING PREVENTIVO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto prevede la realizzazione di alcune attività finalizzate all'individuazione precoce di difficoltà scolastiche e di segnali di rischio riconducibili a disturbi di apprendimento specifici.

I destinatari dello screening sono i bambini frequentanti le classi prima e seconda della scuola primaria, dal momento che proprio in queste classi è possibile la rilevazione di fattori di rischio di eventuali disturbi specifici di apprendimento e, conseguentemente, una prevenzione precoce attraverso interventi mirati.

Le difficoltà, che si manifestano nei primissimi anni di scolarizzazione, tendono ad acuirsi con l'età, in quanto ad esse si aggiungono spesso demotivazione e conseguenze psicologiche derivate da continui insuccessi e frustrazioni.

L'individuazione precoce è quindi importante per evitare l'insorgenza di tali fenomeni e per permettere un intervento adeguato a livello didattico e terapeutico.

I genitori degli alunni che presentano dati disfunzionali vengono indirizzati verso centri di psicoterapia dell'apprendimento per una diagnosi più accurata.

### SCREENING PREVENTIVO NELLA SCUOLA SECONDARIA

Anche la scuola secondaria, durante il corso della prima media, offre l'opportunità di uno screening gratuito per individuare eventuali disturbi specifici dell'apprendimento o fragilità ad essi connesse. Tale approfondimento risulta importante in relazione al particolare momento di passaggio e di crescita psico-fisica e cognitiva dei ragazzi ed è volto a fornire un quadro chiaro di ogni studente, supportando l'assidua osservazione che viene svolta normalmente dagli insegnanti, così da individuare i punti di forza e di fragilità degli alunni e formulare una proposta didattica adeguata e



personalizzata.

### LA METODOLOGIA DIDATTICA

La nostra metodologia di insegnamento vuole essere attenta alla persona di ogni singolo alunno, tesa a valorizzarne le capacità e disponibile a sostenerne la difficoltà.

A questo scopo l'insegnante deve:

- instaurare un rapporto positivo con l'alunno, che lo renda consapevole di essere al centro del suo interesse;
- conferire all'alunno il senso di appartenenza ad un gruppo che ha un cammino da compiere, all'interno del quale ognuno ha una parte;
- stimolare quel senso di stupore che permette di spalancarsi alla realtà;
- valutare, motivando sempre le ragioni di ogni giudizio;
- calibrare la fatica e l'impegno richiesto ad ognuno, tenendo conto di eventuali limiti oggettivi.

Gli strumenti necessari per conseguire tali obiettivi sono:

- le tradizionali lezioni frontali, nelle quali l'insegnante comunica il proprio entusiasmo e la propria competenza nella specificità della propria disciplina, con l'ausilio preminente del libro di testo, del quale educerà alla lettura esplorativa, integrale, selettiva e alla sottolineatura delle parti fondamentali;
- la semplificazione di moduli troppo vasti o troppo articolati, attuata anche attraverso strumenti multimediali, tenendo presente che è sempre meglio puntare sull'apprendimento approfondito dei contenuti essenziali, piuttosto che su un cumulo di nozioni mal assimilate;
- l'utilizzo di schemi di riferimento che favoriscano l'apprendimento, quali rielaborazione, riassunto, sintesi, mappe concettuali;
- i laboratori disciplinari e interdisciplinari, dove viene sviluppata una forma didattica che parte dall'osservazione diretta e/o manipolazione dell'oggetto reale per stimolare curiosità e desiderio di



conoscenza, con l'obiettivo di pervenire ai principi teorici che sottendono i fenomeni;

- il lavoro di gruppo, inteso come momento di scambio, reciproco aiuto, approfondimento dei contenuti e al tempo stesso come opportunità di socializzazione e arricchimento relazionale;
- le visite guidate, come momenti privilegiati per l'osservazione della realtà, funzionali anche all'apprendimento degli strumenti di verbalizzazione dell'esperienza (la relazione, la cronaca...);
- gli incontri con esperti, intesi come approccio ad un'esperienza;
- la discussione in classe, funzionale allo sviluppo del ragionamento argomentativo, in modo da rendere l'alunno protagonista dell'apprendimento.

#### IL TEMA CONDUTTORE

Ogni anno il collegio docenti fissa un "tema conduttore" da sviluppare durante l'intero anno scolastico.

Dal tema conduttore prendono spunto le riflessioni e la preghiera del mattino e le attività della settimana laboratoriale. Viene approfondito nell'incontro con "esperti", cioè con testimoni di particolare rilievo.

Questo permette una riflessione approfondita sui temi che caratterizzano l'esperienza umana ed educa ad una elaborazione critica delle ipotesi di interpretazione del reale, contrastando l'attitudine ad una percezione superficiale e provvisoria della realtà.

Sono stati temi conduttori degli ultimi anni la bellezza, la sapienza, la libertà, la verità, l'amicizia, la gioia, il cammino.

#### LA PREGHIERA DEL MATTINO

Si tratta di una breve riflessione conclusa con una preghiera all'inizio delle lezioni, da effettuarsi nel gruppo classe o tutti insieme.

La preghiera del mattino ha lo scopo di avviare gli alunni a riflettere sui principali temi esistenziali, ad acquisire capacità di introspezione, ad aprire la ragione e il cuore al Mistero all'origine di tutte le cose e ad apprezzare la particolare amicizia che si genera tra coloro che si riuniscono in preghiera.



#### LA SETTIMANA LABORATORIALE

Le nostre scuole, sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado, dedicano tutti gli anni una settimana a laboratori di diverso genere. Tale settimana è chiamata "settimana laboratoriale".

Nella settimana laboratoriale vengono costituiti gruppi di lavoro anche trasversali alle diverse classi che operano su diversi progetti di carattere laboratoriale, generalmente legati al tema conduttore.

Un'apposita commissione elabora un organigramma orario funzionale alle diverse attività, modificando il normale orario delle lezioni.

I laboratori vengono realizzati sotto la guida di docenti ed esperti esterni alla scuola con specifiche competenze.

La settimana laboratoriale ha anche una funzione sperimentale in vista dell'estensione della didattica laboratoriale alle singole discipline in orario curricolare.

#### LO SFONDO INTEGRATORE NELLA SCUOLA PRIMARIA

E' da alcuni anni che in ogni classe della scuola primaria c'è uno sfondo integratore.

Lo sfondo integratore è un ambiente di apprendimento che ogni anno viene pensato dalle insegnanti e proposto ai bambini. I bambini quando arrivano a scuola a Settembre scoprono la cornice entro la quale si svilupperà il loro percorso di apprendimento. Questo sfondo, nella prima classe aiuta i bambini ad essere maggiormente coinvolti nell'esperienza scolastica e ad identificarsi nel gruppo; spesso accompagna l'apprendimento della letto-scrittura. Nelle altre classi assume anche una valenza educativa e contribuisce a costruire una visione unitaria della realtà e del sapere.

Spesso si intreccia con il tema dell'anno d'istituto e si sviluppa con diverse attività interdisciplinari.

Lo sfondo integratore quindi è l'involucro, il contenitore che determina l'unità del percorso educativo, la percezione dei nessi, il senso della continuità che collega le molte attività didattiche.

#### L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'inclusione degli alunni con difficoltà cognitive o relazionali non è innanzitutto questione di "azioni"



inclusive, ma è una posizione della mente e del cuore dell'insegnante; non solo nei confronti degli alunni in difficoltà, ma di tutti gli alunni, perché la diversità non è la condizione svantaggiata di pochi, ma riguarda tutti e ciascuno, in virtù dell'unicità di ogni persona. L'inclusione è una questione di sguardo.

Ma lo sguardo del singolo insegnante non è sufficiente. Occorre "il villaggio". Occorre un ambiente di apprendimento caratterizzato da una lieta operosità che coinvolga gioiosamente e dinamicamente tutti gli alunni. Il processo di inclusione, di conseguenza, non riguarda i soli docenti di sostegno ma tutti gli insegnanti, il personale non docente, tutta la scuola. Se questo avviene, anche gli alunni saranno naturalmente portati a guardare all'altro in modo positivo, qualunque sia la sua condizione sociale o cognitiva.

Non basta. Occorre stringere una forte alleanza educativa con le famiglie, soprattutto con le famiglie degli alunni in difficoltà, che spesso vivono una condizione di afflizione permanente per i problemi dei figli. Queste famiglie vanno accolte con rispetto, delicatezza, stima e comprensione, avendo sempre presente che, per quanto il percorso scolastico rappresenti un momento decisivo e privilegiato, si tratta comunque di un breve tratto di cammino, che inizia in famiglia, e in famiglia prosegue. Promuovere una crescita autentica dello studente in difficoltà significa abituarsi a pensare oltre il periodo della scuola, chiedendosi "cosa ne sarà di lui" in relazione alle difficoltà e alle inclinazioni manifestate, sempre in stretta relazione con la famiglia. È richiesto all'insegnante un atteggiamento permanente di ascolto che gli permetta di intuirne le potenzialità e di rilevarne le genialità inespresse, di cui non di rado questi alunni sono dotati. È fondamentale questa apertura alla categoria della possibilità, perché evita di rinchiudere l'alunno nell'ambito angusto del suo limite.

In età adolescenziale l'inclusione è complicata dalla crescente complessità delle dinamiche di gruppo. In questa fase sentirsi parte di un gruppo di pari rappresenta un bisogno fondamentale; tale appartenenza si fonda sul riconoscimento reciproco scaturito dalla condivisione di esperienze. Gli alunni con disabilità si trovano spesso a sperimentare una condizione di esclusione a livello esperienziale che determina anche un'esclusione a livello relazionale. Una didattica inclusiva tende a creare occasioni di riconoscimento tra pari, strutturando le diverse attività in modo che gli alunni con difficoltà possano sentirsi protagonisti al pari degli altri e per gli altri. A tal fine, insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, assistenti educativi sono chiamati a collaborare sistematicamente in



un'azione sinergica che configuri in modo adeguato ogni unità di apprendimento.

Le materie a carattere pratico (arte, tecnologia, musica, educazione motoria) sono un terreno privilegiato per l'inclusione, in quanto permettono agli alunni meno dotati di intelligenza linguistico – verbale e logico – matematica di esprimere altri tipi di intelligenza. D'altro canto, è possibile creare un clima inclusivo in tutte le materie, privilegiandone la trattazione laboratoriale.

Bisogna, inoltre, lavorare sul metodo, approntando percorsi didattici che rendano l'alunno sempre più autonomo e indipendente, per quanto possibile, dalla mediazione dell'adulto.

La presenza degli alunni con disabilità in classe è spesso complicata dall'insorgenza di comportamenti-problema, che rappresentano un tentativo (seppure inadeguato) di gestire il disagio in una situazione percepita come "difficile". Più che circoscrivere, è utile prevenire tali comportamenti. Nell'azione di osservazione e di ascolto dell'alunno, l'insegnante deve cercare di individuare le cause che possono portarlo a manifestazioni estreme, cercando, poi, di creare intorno a lui le condizioni perché queste non si verifichino.

Il sorriso, l'ascolto, la comprensione, la stima, il sostegno dell'insegnante, della compagine cordiale di tutti gli insegnanti in amichevole collaborazione sono la premessa più efficace ad ogni azione inclusiva e l'opera più efficace di contrasto alla dispersione scolastica.

Il superamento delle barriere architettoniche è garantito dalla presenza di rampe davanti a ogni ingresso sopraelevato e dall'ascensore per disabili.

#### LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

La continuità tra i diversi ordini di scuola ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, in modo da mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la nuova esperienza scolastica.

Il progetto si articola in modo diverso a seconda della scuola di provenienza degli alunni.

Per alunni provenienti dalla scuola materna che si iscrivono nella scuola primaria

Nel mese di Gennaio l'insegnante prevalente della prima primaria del successivo anno scolastico visita le scuole materne di provenienza degli alunni iscritti allo scopo di raccogliere informazioni sulla



loro situazione familiare, comportamentale e cognitiva. Se ci sono alunni con disabilità certificata l'insegnante di sostegno designato raccoglie informazioni dettagliate in modo da predisporre per tempo un abbozzo di piano educativo individualizzato e predisporre le risorse necessarie per accompagnare l'alunno nel suo percorso di apprendimento.

Per alunni provenienti da una scuola primaria diversa dalla nostra che si iscrivono nella scuola secondaria

Si attuano sostanzialmente le azioni descritte nel punto precedente riferite alla scuola primaria di provenienza.

Per alunni provenienti dalla nostra scuola primaria che si iscrivono nella scuola secondaria

Si mettono a calendario incontri di raccordo tra gli insegnanti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria.

Entro fine Ottobre si tiene un incontro tra le maestre della classe quinta e la futura coordinatrice di prima media per verificare il punto di partenza della classe e pianificare gli obiettivi da raggiungere entro la fine dell'anno.

Nel corso dell'anno scolastico sono, poi, previsti incontri tra gli alunni della classe quinta e i loro futuri insegnanti della scuola secondaria.

Scopi di questi incontri sono:

- far conoscere ai ragazzi i nuovi insegnanti
- introdurre materie mai affrontate (tecnologia, storia dell'arte...)
- iniziare a sperimentare un nuovo approccio con le discipline già note, attraverso lezioni in compresenza e attività mirate

Gli alunni seguiti personalmente o a piccoli gruppi nella scuola primaria continuano ad essere seguiti anche nella scuola secondaria, a seconda del bisogno.

**PERSONALIZZAZIONE, LABORATORIALITA', INTERDISCIPLINARIETA'**



Nella normale prassi didattica non si possono ignorare alcune evidenze che sempre più connotano gli alunni nell'attuale situazione sociale. Essi hanno sempre più difficoltà a prestare attenzione, a concentrarsi per tempi lunghi, ad interiorizzare i contenuti.

Nella sua ormai lunga esperienza, la nostra scuola sta evolvendo la sua azione didattica secondo tre principali direttive: la personalizzazione, la forma laboratoriale, l'interdisciplinarietà.

Occorre tuttavia una premessa sull'ambiente educativo che rende possibile operare secondo queste direttive. Si tratta di un ambiente caratterizzato dalla condivisione dei fondamentali principi ideali e pedagogici da parte dei docenti e da una forte capacità di interazione tra loro. L'unità del corpo docente e la condivisione unanime del progetto educativo fa di un'istituzione scolastica una scuola "vera", cioè un soggetto che compie un'azione educativa, non un insieme di individui che si muovono in modo indipendente.

La nostra scuola ha sviluppato un metodo per la personalizzazione della didattica, applicato sistematicamente e permanentemente lungo tutto il primo ciclo degli studi, a partire dalla prima classe della scuola primaria fino all'ultima classe della scuola secondaria.

Questo metodo, affrontando efficacemente il disagio di apprendimento e valorizzando l'eccellenza, è funzionale all'inclusione ed è in grado di prevenire la dispersione scolastica.

Nelle prime due classi della scuola primaria viene effettuata un'osservazione sistematica degli esiti dell'apprendimento, con l'utilizzo anche di questionari mirati, allo scopo di individuare precocemente la presenza di disturbi dell'area percettiva o cognitiva.

In base alle osservazioni effettuate, vengono costituiti gruppi di alunni a seconda delle diverse difficoltà manifestate. I gruppi, la cui composizione è flessibile e varia nel corso dell'anno scolastico, lavorano, per alcune ore settimanali, in ambienti e orari dedicati, in parallelo con le classi, sugli stessi contenuti.

La metodologia delineata implica un forte coordinamento tra i docenti della classe e tra docenti di classe, insegnanti di sostegno e assistenti educativi, tanto che a settimane alterne tutti i docenti si incontrano per esaminare le problematiche generali della didattica e quelle particolari degli alunni con difficoltà di apprendimento. L'attività didattica viene continuamente sottoposta a verifica e



riprogrammata a seconda delle evidenze e delle esigenze emerse in corso d'opera. La verifica dell'azione didattica viene svolta all'interno dei consigli di classe e del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Sia la programmazione, che l'azione didattica, che la valutazione risultano pertanto caratterizzate da una forte personalizzazione.

In particolare, la valutazione non è mirata tanto a suddividere gli alunni in classi di merito, ma a promuoverne le capacità e ad alimentarne l'autostima.

Questo lavoro favorisce la socializzazione all'interno della classe. Infatti, nessun alunno viene escluso dalla comprensione dei diversi contenuti; a tutti è permesso di conoscerli secondo le proprie capacità e intervenire quando l'insegnante li riprende in forma colloquiale; la qual cosa previene molti problemi disciplinari.

"Molto ragionamento e poca osservazione, conducono all'errore. Molta osservazione e poco ragionamento conducono alla verità". Sono le parole di Alexis Carrel, premio Nobel per la medicina. Purtroppo, il nostro sistema scolastico, a partire dalla scuola primaria, è fondamentalmente basato su molta astrazione e poca osservazione. Per questo è utile improntare la didattica sempre più a una metodologia laboratoriale. Non si tratta di una prassi riservata ad alcune materie; si tratta di una visuale nuova riferita a qualsiasi disciplina. Si sottoporrà in un primo tempo l'oggetto di studio ad una attenta osservazione, individuandone i diversi aspetti, se ne farà oggetto di esperienza con pratica laboratoriale, fino a formulare ipotesi interpretative sui fondamenti teorici che lo riguardano. L'osservazione della realtà genera stupore; lo stupore genera domande; le domande a loro volta determinano la necessità di ricerche e approfondimenti di carattere laboratoriale; la ricerca permette di pervenire ai principi teorici che sottendono i fenomeni. Ogni passo nella scoperta deve essere, poi, verificato attraverso il confronto e la condivisione con tutta la classe. La didattica laboratoriale viene a richiedere necessariamente una grande flessibilità operativa da parte del docente; a partire dalle domande poste dagli alunni, infatti, l'insegnante è chiamato a ridisegnare in corso d'opera la programmazione iniziale, che non può essere fissata a priori, ma viene continuamente implementata.

Si è rivelato di grande utilità il coinvolgimento nell'azione didattica di "esperti", cioè di professionisti



affermati che trasmettano l'entusiasmo del loro operare agli alunni. Un valore aggiunto, dal punto di vista educativo, è costituito dal fatto che siano gli stessi genitori gli "esperti" che entrano in classe.

La forma didattica laboratoriale è particolarmente gradita agli alunni, tanto da sviluppare in loro entusiasmo e interesse vivissimi: la conoscenza diventa un'esigenza, un piacere e non un'imposizione.

Le diverse discipline sono finestre sulla realtà, ma la realtà è "una". Conoscenze a livello disciplinare non collegate in una rete che fornisca una visione olistica della realtà sono irrilevanti da un punto di vista culturale. Le competenze, cioè gli elementi del patrimonio culturale e operativo permanente di una persona, possono essere definite come "conoscenze in relazione".

È quindi necessario osservare l'oggetto in tutte le sue dimensioni, mettendo in relazione tra loro le diverse componenti disciplinari e restituendo allo studente una visione organica e unitaria della realtà.

A tale scopo è necessario che i programmi siano coerenti e in armonia tra loro, sia attraverso la sincronizzazione dello studio delle epoche storiche portato avanti nelle varie discipline (storia, arte, letteratura, musica), sia tramite l'individuazione di tematiche comuni e di argomenti trasversali alle diverse discipline, operando collegamenti ed elaborando progetti mirati. Utile riferimento per questo tipo di progettazione sarà "il tema conduttore" dell'anno in corso.

Sia nella didattica laboratoriale che in quella interdisciplinare il docente ha un ruolo fondamentale: non è quello di chi trasmette nozioni assolute e inconfutabili, tipico della scuola tradizionale; non è neppure quello di "coach", che si limita a fornire all'alunno un metodo per un sostanziale autoapprendimento, tipico della concezione costruttivista. Il ruolo dell'insegnante è quello di accompagnare l'alunno nella scoperta della realtà, fornendogli sì gli strumenti di lavoro, ma soprattutto comunicandogli le motivazioni, l'entusiasmo e la sua personale ipotesi interpretativa. Al tempo stesso, spetta all'insegnante dotare l'alunno dei mezzi per una valutazione critica di ciò che gli viene comunicato e lo stimolo per un suo approfondimento o superamento.

IL PROGETTO ORGANIZZAZIONE E METODO DI STUDIO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La scuola primaria per le classi quarta e quinta propone un progetto di organizzazione e metodo di studio con l'esperta Emanuela Tirabassi , professional organizer presso "Organizzare Italia".

Il progetto ha come scopo quello di avviare i bambini ad una buona organizzazione dello studio affinando le competenze necessarie.

Gli argomenti trattati sono i seguenti:

Consapevolezza di sé: emozioni e percezioni

Gestione del tempo: corretta percezione per una proficua organizzazione

Uso della categorie e classificazioni per l'avvio all'organizzazione del pensiero

Gestione dello spazio e degli oggetti: spazio e produttività

Capacità di collaborare, a scuola come a casa.

Questo progetto migliora il lavoro didattico di ogni alunno e aiuta la maestra a capire come aiutare ogni bambino personalizzando così il lavoro.

ATTIVAZIONE DI PROGETTI PERMANENTI INSERITI NELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

- Orientamento
- Affettività
- Incentivazione dell'interesse e dell'abilità di lettura
- Educazione e prevenzione al bullismo e cyberbullismo
- Educazione alla cittadinanza attiva



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

I risultati scolastici sono complessivamente soddisfacenti. Occorre consolidare quel clima di collaborazione attiva tra docenti che consenta di accogliere e affrontare in modo positivo le difficoltà di apprendimento e il disagio comportamentale degli alunni che manifestano questi problemi.

#### Traguardo

Il traguardo a cui puntiamo è che ogni alunno viva all'interno di un ambiente formativo sereno e stimolante in modo che possa dare il meglio di cui è capace.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Lavorare a livello trasversale perché le competenze chiave europee vengano acquisite in tutte le loro sfaccettature. Intensificare il confronto tra tutti i docenti sulle modalità di affronto dei temi relativi alle competenze chiave.

#### Traguardo

Acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave europee declinate secondo le modalità di applicazione nei diversi settori della vita sociale e lavorativa.



## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni con particolare attenzione agli esiti del primo quadrimestre della scuola secondaria di secondo grado nella quale si sono inseriti.

### Traguardo

Conferma anche nella scuola secondaria di secondo grado dei risultati positivi acquisiti nella nostra scuola.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO**

---

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti; i traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo, cioè a quei settori della prassi educativa e didattica che le ricerche hanno dimostrato essere più collegati ai risultati di apprendimento degli studenti e al loro successo scolastico e che, di conseguenza, permettono di produrre sviluppo e miglioramento.

La nostra scuola ha individuato tre priorità relative rispettivamente ai risultati scolastici, alle competenze chiave europee e ai risultati a distanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**



## Priorità

I risultati scolastici sono complessivamente soddisfacenti. Occorre consolidare quel clima di collaborazione attiva tra docenti che consenta di accogliere e affrontare in modo positivo le difficoltà di apprendimento e il disagio comportamentale degli alunni che manifestano questi problemi.

## Traguardo

Il traguardo a cui puntiamo è che ogni alunno viva all'interno di un ambiente formativo sereno e stimolante in modo che possa dare il meglio di cui è capace.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Lavorare a livello trasversale perché le competenze chiave europee vengano acquisite in tutte le loro sfaccettature. Intensificare il confronto tra tutti i docenti sulle modalità di affronto dei temi relativi alle competenze chiave.

### Traguardo

Acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave europee declinate secondo le modalità di applicazione nei diversi settori della vita sociale e lavorativa.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni con particolare attenzione agli esiti del primo quadrimestre della scuola secondaria di secondo grado nella quale si sono inseriti.

### Traguardo

Conferma anche nella scuola secondaria di secondo grado dei risultati positivi



acquisiti nella nostra scuola.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Il curricolo prevede obiettivi essenziali destinati a facilitare l'apprendimento per gli alunni con qualche particolare disagio. Occorre tuttavia aggiornare ogni anno la formulazione degli obiettivi essenziali. Occorre altresì incentivare la progettazione comune e lo scambio di osservazioni tra docenti per una miglior efficacia formativa.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Consolidare il clima lieto di relazione tra docenti e tra docenti e alunni, come elemento funzionale al miglior apprendimento.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Occorre riflettere sulle azioni previste dal nostro metodo di personalizzazione dell'apprendimento per affinare gli interventi formativi sugli alunni con difficoltà di apprendimento e le pratiche di collegamento tra docenti finalizzate allo stesso scopo.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare i rapporti con territorio e famiglie così da costituire una rete di relazioni



finalizzate ad ottimizzare la funzionalità operativa della scuola.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### Aree di innovazione

---

#### ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

##### RAPPORTI COLLABORATIVI

Stiamo realizzando numerose attività di condivisione e collaborazione didattica con diverse scuole del territorio allo scopo di arricchire e potenziare reciprocamente l'azione didattica e migliorare eventuali transizioni di alunni tra le nostre scuole.

Intendiamo intensificare ulteriormente i buoni rapporti con il territorio e le istituzioni in modo da interagire costruttivamente all'educazione e alla crescita culturale degli alunni con un'attenzione particolare alle diverse situazioni familiari che richiedono frequentemente di essere sostenute.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica

---



Riduzione dei divari territoriali

### ● Progetto: PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ED ORIENTAMENTO CON LE FAMIGLIE... PER PREVENIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

---

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica - Scuole paritarie non commerciali

#### Descrizione del progetto

La Cooperativa scolastica D. Magnani nei suoi oltre quarant'anni ha formato svariate centinaia di giovani (anche 104, DSA a rischio dispersione). Le nostre scuole hanno 'empiricamente' messo a punto un METODO DI PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA (MPD) – PROPULSIVE LEARNING capace di ottenere risultati straordinari nel valorizzare ogni discente, far emergere le potenzialità insite in ognuno, far conseguire adeguata formazione culturale, capacità critica e senso di responsabilità utili per la vita intera. In assoluta continuità con le finalità educative del nostro Istituto, nell'ambito delle azioni PNRR M4C1I1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

alla dispersione scolastica” rivolte a scuole secondarie di I e II grado paritarie non commerciali, la “V. Spallanzani” utilizzerà le risorse per attivare: - percorsi di mentoring e orientamento personalizzati, - corsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, - percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, - percorsi di orientamento anche con il coinvolgimento delle famiglie. I progetti saranno coordinati da uno specifico team per la prevenzione della dispersione scolastica, soprattutto in favore di studenti con fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica lavorando sul recupero di alcuni contenuti essenziali. Il consolidamento di tali contenuti permetterà loro di proseguire in maniera più efficace il percorso didattico, colmando le lacune e favorendo lo sviluppo delle competenze fondamentali per una piena integrazione con il gruppo classe, spezzando inoltre il circolo vizioso spesso provocato dall’insuccesso scolastico e permettendo loro una crescita personale, sia didattica che emotiva. Si lavorerà al fine di - potenziare il pensiero logico sotteso alla struttura linguistica, - recuperare il piacere di apprendere e la vita di relazione intrinseca allo studio, - motivare e ri-motivare gli studenti guidandoli verso una riscoperta del valore del percorso scolastico in cui inseriti, anche in vista della scuola secondaria di II grado. Tale percorso contribuirà ad attenuare quei comportamenti turbolenti derivanti dal disagio ed accrescerà la motivazione allo studio, il senso di responsabilità e il desiderio di impegnarsi. Con questo progetto si mira a perseguire ulteriormente una piena inclusione degli alunni, una piena realizzazione del successo formativo in relazione alle capacità di ciascuno, una valorizzazione delle attitudini peculiari di ogni alunno e il contrasto alla dispersione scolastica. Si stimoleranno dinamiche peer to peer, si effettueranno esercitazioni utilizzando anche supporti audiovisivi, interventi personalizzati (con azioni più mirate gli studenti si sentono più supportati individualmente, perseguono gli obiettivi essenziali in maniera adeguata alle loro capacità, consolidano metodologie e strategie d’apprendimento adatte alle loro necessità, divenendo più autonomi e in grado di studiare e stare nel gruppo classe secondo una metodologia più efficace, rendendoli anche più consapevoli delle proprie capacità, aumentando la loro autostima e favorendone l’impegno) e momenti invece in cui sviluppare virtuose dinamiche di gruppo.

### Importo del finanziamento

€ 17.230,38

### Data inizio prevista

30/09/2024

### Data fine prevista

15/09/2025



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	20.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	20.0	0



## Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'offerta formativa delle nostre scuole è coerente con le indicazioni nazionali per il curriculum, nella forma che meglio risponde all'idealità educativa che la distingue.

Vi sono poi diverse attività che arricchiscono l'offerta formativa.

### ASSETTO ORARIO

Il DPR 275/99, Regolamento dell'Autonomia scolastica, all'art. 4 comma 2 stabilisce che "le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia didattica, possono regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni."

Il D.M 28/10/2005 all'art. 1 stabilisce che "La quota oraria nazionale obbligatoria, riservata alla realizzazione del nucleo fondamentale dei piani di studio, omogeneo su base nazionale, è pari all'80% del monte ore annuale delle singole attività e discipline obbligatorie per tutti gli studenti".

Il DPR 89/09 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" all'art. 5 stabilisce che "il tempo scuola della primaria è svolto ... secondo le differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 24, 27, e sino a 30 ore, nei limiti delle risorse dell'organico assegnato" e che "l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie".

Avendo aderito alle istanze dei genitori, il collegio Docenti adotta per la scuola primaria il modulo orario a 25 (24 + 1) ore settimanali per le classi prima e seconda con Sabato libero (D.P.R. n. 89 del 20/03/2009 art. 4 comma 3) e il modulo orario a 27 ore per le classi terza, quarta e quinta con un rientro pomeridiano obbligatorio e Sabato libero.

Escluso il rientro obbligatorio, le attività pomeridiane sono tutte facoltative.

Viene offerto un periodo di sorveglianza prescolastica dalle 7.30 alle 8.00 e un periodo di sorveglianza postscolastica dalle 16.30 alle 17.00

### INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



L'insegnamento di "Educazione civica" si svolgerà secondo le recenti (7/9/2024) linee guida ministeriali, imperniata sulla conoscenza della Costituzione nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali conformemente all'idealità identitaria della nostra scuola. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti e nell'adempimento dei doveri inderogabili a fronte anche di alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali l'aumento di atti di bullismo, di cyber bullismo, di violenza contro le donne e di dipendenza dal digitale. I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nel curriculum. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità si nutre non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, trattati soprattutto nelle discipline storiche e letterarie. Le tematiche connesse alla cittadinanza digitale afferiscono alle competenze digitali e a tutte le discipline, in particolare l'italiano, la matematica, la tecnologia e l'informatica. La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

#### L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ

L'educazione alla cittadinanza e alla legalità nella nostra scuola è attuata in modo implicito nella prassi didattica quotidiana. Il rispetto della persona, dell'ambiente, della legalità fanno parte dei contenuti del nostro progetto educativo. Ogni docente è tenuto ad affermare questi principi nell'ambito del proprio insegnamento disciplinare. Vi sono poi occasioni esplicite di educazione alla cittadinanza e alla legalità curricolari e non curricolari. La modalità curricolare è legata all'insegnamento della disciplina "Storia, Cittadinanza e Costituzione", i cui obiettivi di apprendimento comprendono la conoscenza dell'origine storica degli aspetti istituzionali e sociali attuali e quella dei diritti dell'uomo e dei principi fondamentali della Costituzione, con particolare attenzione ai diritti e ai doveri del cittadino. La modalità non curricolare ricorre in occasione di incontri e laboratori di vario genere istituiti in diversi momenti durante l'anno



scolastico, in particolare durante la settimana laboratoriale.

#### L'EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ NELLA SCUOLA PRIMARIA

Destinatari di questo progetto sono gli alunni della classe quinta. In questa età i ragazzi vivono ancora il pieno equilibrio dell'età infantile. A breve termine, tuttavia, dovranno affrontare i problemi fisici e psicologici propri dell'età preadolescenziale. È il momento di prepararli allo squilibrio emotivo che si determinerà. Scopo del progetto è quello di prevenire paure e imbarazzi ed aviarli a relazioni umane che tengano conto della dimensione personalistica cristiana. In particolare il progetto si prefigge di renderli consapevoli del valore dell'affettività e della sessualità come elementi costitutivi della persona; approfondire il punto di vista scientifico sulla sessualità, che riguarda la persona nel suo insieme e quindi la caratterizza in tutti i suoi comportamenti fisici, psichici, spirituali e relazionali; aiutare i ragazzi a cogliere come positivi i cambiamenti del proprio corpo e ad apprezzare il valore della vita che abbiamo e che possiamo donare; favorire il dialogo con i genitori per affrontare la dimensione etica dei comportamenti legati alla sessualità.

Il percorso educativo è strutturato in diversi momenti: - un incontro iniziale tra un'esperta qualificata e le insegnanti per definire la struttura degli incontri con genitori e alunni e conoscere la situazione della classe; - un incontro preliminare con i genitori allo scopo di informarli su tutto il percorso; - la consegna di un questionario ai ragazzi (per raccogliere in particolare le eventuali domande in forma anonima); - incontri con i ragazzi (il numero degli incontri può essere variabile e verrà deciso in funzione degli argomenti che si vorranno affrontare); - un eventuale incontro conclusivo con i genitori per confrontarsi sul percorso svolto.

#### L'EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ NELLA SCUOLA SECONDARIA

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali e per rispondere alle complesse esigenze educative sempre più emergenti, la scuola secondaria propone un corso all'affettività che si dispiega sui tre anni e si declina nelle varie classi in modo idoneo alle diverse età ed esigenze dei ragazzi. Gli studenti sono accompagnati nella riflessione su alcuni temi, propri della crescita e dello sviluppo psico-fisico dell'età adolescenziale e pre-adolescenziale, che si intrecciano tra loro quali la consapevolezza di sé, il rapporto con i pari, i cambiamenti del corpo, l'influenza dei modelli sociali, l'uso dei social come mezzo per essere in rete con gli altri, etc. Il corso si avvale dell'intervento di alcuni esperti che operano in armonia con i docenti curricolari e in accordo con i genitori, coinvolti attivamente tramite incontri e momenti di confronto. L'educazione,



infatti, richiede necessariamente la costituzione di una vera e propria “comunità educante” che agisce di concerto, condividendo prospettive e valori di riferimento. L'intento è, infatti, quello di evitare di accompagnare i ragazzi in modo frammentario, tenendo, invece, conto del fatto che vivono diverse dimensioni (la scuola, la famiglia, il gruppo di amici) riversando però inevitabilmente alcune problematiche da un contesto all'altro senza soluzione di continuità. Il corso è, inoltre, in armonia con i valori educativi proposti dalla scuola.

### L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE

- POTENZIAMENTO DI INGLESE

Per l'insegnamento della lingua inglese la scuola si avvale dell'intervento di un esperto madrelingua fin dalla primaria. Nella scuola primaria l'orario cresce di anno in anno: in prima un'ora, in seconda due ore, in terza tre ore, in quarta e quinta quattro ore una della quali dedicata al CLIL (Content and Language Integrated Learning), una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera; ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera.

Nella scuola secondaria, la proposta è di cinque periodi settimanali curricolari di inglese, di cui uno con insegnante madrelingua.

Tale scelta permette ad ogni studente di raggiungere un livello approfondito di conoscenze sviluppando adeguatamente le competenze ad essa inerenti.

- STEAM ALLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria sta sviluppando un approccio interdisciplinare STEAM, secondo quanto definito dalle linee guida del Ministero ove leggiamo: « L'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022 [...] promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà ».

La Commissione europea, da parte sua, promuove l'evoluzione dell'idea STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche), definendola « un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM con le arti, le scienze umane e sociali » .

In sintonia con la nostra didattica interdisciplinare e con l'approccio esperienziale messo a punto negli anni e in modo conforme a quanto promosso dal Ministero e dalla Commissione Europea,



dunque, la scuola primaria potenzia l'insegnamento delle discipline STEAM tramite una precisa programmazione curricolare.

In particolare è presente un esperto esterno specializzato che interviene nel curricolo, in accordo con la maestra prevalente, proponendo attività tecnologiche e digitali che si intersecano con le altre discipline quali italiano, geografia, scienze, arte e storia. Tali attività comprendono anche l'uso di una strumentazione specifica di cui la scuola si è dotata.

L'approccio STEAM, come sancito dalle linee guida del Ministero e come confermato dalla nostra didattica interdisciplinare, « promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi » e favorisce negli studenti un apprendimento delle conoscenze via via sempre più organico, sviluppando la capacità di ragionare in maniera flessibile, operando collegamenti tra le informazioni e rielaborando i contenuti in maniera personale.

- DIDATTICA LABORATORIALE DELLA MATEMATICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria ha messo a punto un insegnamento della matematica che si avvale di un approccio laboratoriale, facendo tesoro degli ultimi aggiornamenti metodologici avvenuti nell'ambito della didattica di questa disciplina e impiegando diverse tipologie di strumenti che si sono rivelati molto utili.

Il metodo innovativo si fonda su alcuni aspetti fondamentali : il primo è che la matematica è un modo per descrivere, raccontare e incontrare la realtà. Per questo da noi non si studia matematica, ma si fa matematica. Il bambino sperimenta, ragiona e argomenta ciò che scopre sotto la guida attenta della maestra che gli permette di provare e trovare diverse soluzioni.

#### MUSICA CON ESPERTO ALLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria prevede un'ora settimanale per ogni classe di musica con lezioni tenute da un esperto professionista che valorizza in modo particolare una disciplina necessaria allo sviluppo di una sensibilità artistica e umana.

L'attività svolta in ogni classe, coerente con l'età dei bambini coinvolti, viene poi coordinata, tramite la collaborazione con le maestre prevalenti, con la progettazione di due concerti annuali, uno a Natale e l'altro a fine anno, nei quali gli studenti possono mettersi in gioco, divertendosi e imparando a lavorare assieme in maniera costruttiva per il raggiungimento di un obiettivo comune. Dalla classe terza l'esperto insegna a suonare uno strumento musicale a scelta tra : l'ukulele e la tastiera.



- EDUCAZIONE FISICA CON ESPERTO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Alla scuola primaria, in ogni classe, fin dalla prima, sono previste due ore settimanali di educazione fisica con un esperto.

Tale scelta dà valore a una disciplina molto importante per lo sviluppo fisico e

della coordinazione motoria, nonché della capacità di lavorare a squadre in modo collaborativo, apprendendo il valore del Fair Play e dell'inclusione. Fornisce inoltre l'occasione per l'attuazione di giochi di tipo didattico e interdisciplinare, legati a specifici progetti, tramite i quali i bambini possono apprendere divertendosi.

- LA SETTIMANA DELLA LETTURA NELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria promuove il piacere della lettura organizzando ogni anno la "settimana della lettura". La settimana è ricca di attività laboratoriali ed incontri con testimoni (scrittori, attori, illustratori ecc...) che utilizzano professionalmente la "parola" e sono, quindi, in grado di farne gustare l'esperienza. Oltre all'obiettivo primario di motivare alla lettura, il progetto intende favorire lo sviluppo di capacità creative e la riflessione sull'uso della lingua italiana.

Le attività proposte sono molteplici: lettura di libri di narrativa, gare di lettura, realizzazione di spettacoli tratti da testi di narrativa anche mediante tecniche di improvvisazione, ideazione e realizzazione di libri anche costruiti manualmente, elementi d'informatica e/o di grafica per la realizzazione dei libri, iniziative di reading e listening in lingua inglese, ideazione e realizzazione di oggetti che identificano l'iniziativa.

- PROGETTO ANGELI CUSTODI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto angeli custodi è un progetto di accoglienza, ma non solo, che è ormai da molti anni, parte integrante della nostra realtà educativa.

Il progetto nasce all'interno della nostra piccola comunità come esempio lampante di quanto sia importante, per l'apprendimento, vivere esperienze positive e poterle condividere dai bambini stessi: veri fautori e protagonisti di questo progetto.

Le classi coinvolte sono la classe prima e la classe quinta.

Il progetto prende il nome di "angeli custodi" proprio perché i bambini della classe quinta diventano dei veri e propri angeli che vegliano sui bambini più piccoli e li accolgono, li sostengono e li custodiscono durante l'inserimento nella nuova scuola e durante tutto l'anno, accompagnandoli



nella loro crescita scolastica.

Le insegnanti affidano a ogni alunno il nome del loro futuro custodito e ancor prima di conoscersi si crea già tra i bambini l'attesa di questo nuovo ruolo.

Infatti, ancor prima di iniziare la nuova scuola i bambini, frequentanti l'ultimo anno della scuola materna, vengono invitati dal loro futuro angelo custode per e fare insieme una prima attività a scuola, pensata apposta per loro.

Con l'arrivo del nuovo anno scolastico, inizia così una nuova amicizia, unica e speciale.

Durante l'intero anno vengono pensati dalle insegnanti delle rispettive classi, momenti dedicati sia durante eventi della scuola, ma anche e soprattutto in momenti della vita quotidiana che sono parte integrante della realtà educativa. Alcuni esempi sono la merenda insieme, piccole uscite al parco, attività di arte o laboratoriali, o veri e propri progetti in particolari momenti dell'anno, come nel periodo dell'avvento, che, un anno è stato vissuto insieme, attraverso canti la mattina e la creazione di un presepe da tenere in classe prima con la spiegazione di ogni personaggio da parte degli angeli custodi.

L'anno si conclude solitamente con un evento finale in cui i grandi consegnano ai piccoli un piccolo diploma o un regalo.

Per i bambini di quinta si concretizza l'esperienza maturata negli anni nel supporto al più piccolo, mettendo a frutto ciò che è stato insegnato loro dal punto di vista della relazione e della socializzazione. Acquisiscono così la consapevolezza di cosa vuol dire offrirsi agli altri senza ricevere nulla in cambio ma per il solo piacere del donarsi per l'altro.

I bambini di prima vivono il passaggio alla scuola primaria in un clima sereno con la consapevolezza di avere un nuovo amico, oltre alle maestre, che ha lo sguardo su di lui e su cui può sempre contare.

Insieme si cresce e si impara che il più piccolo è qualcuno da accogliere e da custodire e che il più grande ci può mostrare la strada da seguire.

- **LATINO NELLA SCUOLA SECONDARIA**

In orario curricolare viene proposto per la classe terza della scuola secondaria l'insegnamento del Latino. Lo studio del Latino è propedeutico alla lingua latina studiata nei Licei e, oltre alla conoscenza dei primi elementi sintattici, permette agli alunni di comprenderne il rapporto con l'Italiano. Ha inoltre un importante valore nell'ambito dell'Orientamento.



- INFORMATICA NELLA SCUOLA SECONDARIA

Tra le otto competenze-chiave indicate nel documento "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 2012, viene indicata la competenza digitale descritta nel seguente modo: Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. All'interno del documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018 vengono riprese e approfondite alcune delle competenze già citate all'interno della versione del 2012. In particolare si dedica ampio spazio alle competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche. La programmazione della disciplina informatica qui proposta poggia le proprie basi su questi pilastri, con l'intenzione di rendere consapevoli i ragazzi delle opportunità offerte dalle attuali tecnologie, ma anche delle responsabilità e dei rischi che questi dispositivi e tecnologie portano con sé. La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. I ragazzi, anche se definiti "nativi digitali", spesso non sono in grado di utilizzare in modo proprio gli hardware e i software fondamentali (fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole). Sono abilità tecniche che devono essere insegnate ma che, da sole, non sono sufficienti: la maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri. In questo senso è fondamentale la competenza dell'imparare ad imparare che, nella società delle informazioni, potremmo tradurre come la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. In particolare, per quanto riguarda le possibilità offerte dal web, è necessario che i giovani imparino a ricercare le informazioni nei siti affidabili e autorevoli, che confrontino fonti diverse (non solo reperite in rete, ma anche sui libri, sui documenti e mediante testimonianze) da interpretare criticamente.

La programmazione è suddivisibile in tre nuclei tematici che vengono esplorati e approfonditi nel corso del triennio:

- 1) Suite di Google (in particolare gli strumenti gratuiti Documenti, Fogli e Presentazioni)
- 2) Limiti, opportunità e responsabilità legati al mondo di internet
- 3) Software e piattaforme specifiche per una o più discipline (es. Canva, Sweet Home 3D, Geogebra, ...)



- **PROGETTI INTERDISCIPLINARI NELLA SCUOLA SECONDARIA**

Come ampiamente illustrato nella sezione dedicata alle metodologie didattiche, i docenti della scuola secondaria programmano insieme a inizio anno in modo interdisciplinare, sincronizzando l'insegnamento delle discipline a base storica (storia, musica, letteratura, storia dell'arte) e individuando tutti i punti di contatto tra i programmi, che vengono così armonizzati tra loro al fine di fare agli studenti una proposta didattica unitaria e organica. I docenti possono lavorare in compresenza su argomenti di interesse comune alle loro materie, mettendo a disposizione l'un l'altro le loro competenze specifiche e attuando progetti interdisciplinari, oppure possono portare avanti in modo individuale percorsi concordati e affini su argomenti che vengono trattati contemporaneamente secondo i diversi punti di vista di studio delle discipline. Ciò favorisce nei ragazzi una visione d'insieme e li aiuta a comprendere meglio la realtà e i nessi tra i fattori che la costituiscono; gli studenti non si limitano ad apprendere delle "informazioni", ma acquisiscono conoscenze, imparano a muoversi tra le discipline in maniera flessibile e a ragionare su quanto studiano. I contenuti, in questo modo, vengono meglio interiorizzati e rielaborati da ciascuno e ciò favorisce a sua volta lo sviluppo delle competenze. Anche le uscite didattiche e le gite sono pensate in quest'ottica.

#### L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

In orario extracurricolare la nostra scuola propone il POMERIGGIO ATTIVO. Si tratta di una struttura organica di attività complementari alla didattica curricolare. In particolare:

dalle 13.30 alle 14.00 si svolge il pranzo. Socializzazione, rispetto delle regole, educazione alimentare sono i valori educativi di questo momento;

dalle 14.00 alle 14.30 gli alunni svolgono attività ludiche individuali e di gruppo, occasioni privilegiate di socializzazione;

dalle 14.30 alle 16.30 STUDIO GUIDATO. Gli alunni svolgono le attività pomeridiane di studio personale, seguiti da un'assistente. Lo studio guidato si pone come obiettivi l'acquisizione di un metodo di studio, l'autonomia nel lavoro individuale e nell'organizzazione delle proprie attività, l'interiorizzazione delle conoscenze acquisite.

La scuola propone poi attività laboratoriali di vario genere. La comunicazione ai genitori dei laboratori proposti avviene entro il mese di Settembre di ogni anno. Ottobre costituisce il mese di prova, dopo il quale l'adesione al laboratorio diventa definitiva.

#### LE ATTIVITÀ DIDATTICHE FUORI SEDE



La Scuola considera le attività fuori sede parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, esperienza, socializzazione.

Le attività didattiche fuori sede sono distinte nelle seguenti tipologie:

- viaggio d'istruzione: prevede almeno un pernottamento fuori sede;
- visita guidata: ha la durata di un'intera giornata;
- uscita didattica: si conclude entro l'orario di lezione.

Per queste iniziative verranno scelte località significative sotto l'aspetto culturale, artistico, ambientale, che permettano osservazioni e attività coerenti con le finalità espresse nel progetto educativo e con gli obiettivi di apprendimento formulati nella programmazione.

Si privilegeranno le mete più vicine, per contenere i costi.

#### L'ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

Destinatari del progetto orientamento sono gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, dal momento che fin dalla prima è bene avviare il percorso di conoscenza dei possibili sbocchi al termine del primo ciclo e, in prospettiva, al termine delle scuole superiori.

Per orientamento formativo si intende un'azione mirata a mettere in grado gli alunni di orientarsi nella società allo scopo di decidere consapevolmente come impostare il proprio futuro, tenendo conto delle proprie attitudini, capacità e desideri. Per questo è necessario che attraverso le varie materie vengano sviluppate significative competenze trasversali: comprensione di testi, elaborazione e comunicazione di idee e di dati, lavoro in équipe.

Il progetto si articola secondo diversi obiettivi in tutti e tre gli anni scolastici.

In prima si propone di favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo ciclo di studi, di stimolare una seria e attenta riflessione sulle proprie capacità e sui propri interessi per una maggior conoscenza di sé; in seconda di migliorare il proprio modo di comunicare, di comprendere meglio il valore dello studio, individuando strategie che aiutino a renderlo più efficace; in terza di conoscere le principali caratteristiche ed offerte delle scuole superiori del territorio e di cominciare a conoscere il mondo del lavoro, in particolare quali siano le prospettive di mercato, in vista di una scelta più consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Sono coinvolti nell'attuazione del progetto tutti gli insegnanti di classe, alunni e docenti di scuole superiori, un esperto qualificato ed eventualmente persone disponibili a trasmettere la loro



esperienza di studio e di lavoro.

È previsto anche un incontro per i genitori, sempre tenuto da un esperto qualificato, sui criteri di scelta del percorso successivo alla scuola secondaria di primo grado.

#### CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

La scuola attiva ogni anno, anche avvalendosi di un esperto, un progetto volto a contrastare il bullismo e il cyberbullismo e a sensibilizzare gli alunni e le loro famiglie ad un uso consapevole dei Social Network, allo scopo di acquisire modalità relazionali corrette ed efficaci.

I docenti ricevono una formazione specifica e la scuola ha messo a punto buone prassi per la gestione dei casi che, soprattutto nell'età adolescenziale, possano verificarsi.



## Traguardi attesi in uscita

### Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VLADIMIRO SPALLANZANI	RE1E00400N

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VLADIMIRO SPALLANZANI	RE1M00100B



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: VLADIMIRO SPALLANZANI RE1E00400N

24 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

Tempo scuola della scuola: VLADIMIRO SPALLANZANI RE1M00100B  
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore minimo previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore annuali, ma la scuola offre molte più occasioni per la crescita formativa degli studenti, attraverso attività, proposte, specifici momenti dedicati alla riflessione guidata e incontri con figure significative esterne all'istituto.

### Allegati:

Programma di Educazione Civica.pdf



## Curricolo di Istituto

**VLADIMIRO SPALLANZANI**

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

La scuola sta ultimando un curricolo di istituto, che è già pronto per la scuola secondaria di primo grado, mentre deve essere ancora completato per la scuola primaria.

#### **Allegato:**

CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### **Ciclo Scuola secondaria di I grado**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

##### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

- Confronto tra Statuto Albertino e la Costituzione Italiana
- Analisi dei principali articoli della Costituzione
- Attività di confronto fra le diverse forme di organizzazione politica e territoriale

### Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste** Le attività proposte vengono articolate in diverse modalità (brainstorming collettivo, lavori di gruppo, analisi testuali, cooperative learning, ecc.) durante l'arco del triennio affrontando di volta in volta i vari aspetti inerenti la vita scolastica, familiare e sociale.

#### **Obiettivo di apprendimento 3**

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

La scuola affronta costantemente con i ragazzi le tematiche del rispetto e dell'accoglienza, per contrastare qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Ciò avviene in dialogo assiduo e quotidiano nonché attraverso attività strutturate ad hoc quali il progetto di educazione digitale e prevenzione al bullismo e cyberbullismo.

#### **Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

La scuola educa al senso di responsabilità verso gli ambienti, i beni pubblici ed il patrimonio artistico attraverso specifiche attività di cura degli ambienti scolastici stessi e approfondimenti nell'ambito storico-artistico.

### **Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

La scuola valorizza le fragilità attraverso una didattica personalizzata ed un approccio inclusivo nell'azione didattica quotidiana, educando anche con esempi concreti ed attività specifiche all'accoglienza e al rispetto delle diversità.

## **Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Nello studio curricolare delle discipline di storia e geografia, vengono illustrati le diverse componenti delle istituzioni pubbliche, approfondite poi attraverso attività laboratoriali e di role playing.

Inoltre la scuola si interfaccia con alcune realtà territoriali quali la polizia stradale e il sindaco.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Vengono proposte attività interdisciplinari e legate alle programmazioni per illustrare e spiegare le diverse istituzioni dello Stato, anche in un confronto storico, sottolineando le diverse forme di governo possibili, il loro sviluppo nel tempo e le loro implicazioni sociali.

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Nell'ambito dello studio del Risorgimento Italiano, viene approfondita l'origine della bandiera italiana e dell'inno Nazionale, anche attraverso progetti interdisciplinari che coinvolgono le materie di musica, arte e letteratura mediante la lettura di testi della letteratura italiana, viene illustrato il processo storico che ha condotto all'elaborazione del concetto di patria.

Attraverso lo studio della geografia, invece, si approfondisce l'origine dell'Unione



Europea.

### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso lo studio delle discipline di storia e geografia, viene approfondita la nascita dell'Unione Europea nelle sue diverse fasi, ciò viene correlato da letture sui diritti umani che mettano in evidenza l'evoluzione sociale che ha portato allo sviluppo degli stessi con particolare attenzione alle categorie più fragili e al tema della discriminazione.

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

I docenti sollecitano quotidianamente i ragazzi a comportarsi in maniera rispettosa gli uni verso gli altri, tenendo conto delle diverse situazioni personali e sensibilizzando gli studenti a tenere comportamenti solidali.



La scuola, attraverso letture, visione di film, riflessioni e gestione degli eventi quotidiani, sottolinea l'importanza del rispetto delle regole come base per la convivenza civile e l'attuazione concreta di uno stato democratico e non violento.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

I docenti illustrano ai ragazzi, anche tramite prove concrete quali siano i comportamenti da tenere in caso di emergenze o calamità.



Mettono inoltre, in evidenza i rischi legati a determinati atteggiamenti pericolosi, approfondendo anche il tema delle droghe, della sicurezza stradale e della tutela su internet.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

La scuola propone uno specifico progetto di educazione stradale con il quale illustra ai ragazzi quali siano i comportamenti idonei e quelli non idonei e pericolosi.

Affronta, in tale contesto, il tema della guida sotto l'effetto di alcool e stupefacenti.

### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe,



comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

La scuola approfondisce il tema dell'uso delle droghe e del consumo di alcool, evidenziando gli effetti psicofisici che ne derivano.

Ciò viene fatto attraverso letture specifiche, progetti, incontri con esperti o testimoni, uscite didattiche.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il



miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

La scuola, tramite lo studio delle discipline, affronta il tema del lavoro, mettendo in evidenza i cambiamenti storici avvenuti in tale ambito e le differenze ancora esistenti tra i paesi e alcune categorie sociali.

Ci si confronta ad esempio su tematiche quali la schiavitù, i diritti, la sicurezza, la povertà e l'equità.

Si affronta inoltre lo studio di diversi modelli economici quali il capitalismo e l'economia pianificata, mettendo in luce le criticità che ciascuno porta con sé.

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio



energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Attraverso lo studio delle diverse discipline indicate e tramite progetti elaborati ad hoc, la scuola approfondisce il tema della sostenibilità ambientale, della necessità di una transizione ecologica, del problema dei rifiuti e delle energie rinnovabili, nonché dell'inquinamento.

Viene predisposta la raccolta differenziata e vengono invitati a scuola esperti e volontari per parlare della cultura del riuso, contro ogni spreco e contro un'economia consumistica.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro



protezione e il loro benessere.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Attraverso lo studio delle discipline, viene approfondito il tema dell'importanza della tutela del patrimonio artistico, illustrando come ci sia stato un processo storico che ha portato, anche a seguito delle guerre mondiali, all'elaborazione di una normativa specifica.

I ragazzi vengono sensibilizzati affinché comprendano, tramite uscite didattiche, progetti, film, letture e approfondimenti, quanto il patrimonio storico artistico sia fondamentale per la comprensione delle proprie radici, il mantenimento della memoria, l'espressione della sensibilità personale e delle idee dei popoli.

Viene altresì posta attenzione alla tutela ambientale, in un'ottica di integrazione armonica tra l'opera dell'uomo e quella della natura.

**Obiettivo di apprendimento 4**

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Attraverso gli argomenti proposti dalle programmazioni disciplinari, vengono messi a confronto i diversi stili di vita e l'impatto che questi hanno a livello sociale, economico e ambientale.

Ciò avviene tramite affondi sui diversi paesi del mondo anche in una prospettiva storica, mettendo in luce le caratteristiche di modelli pre-industriali e non legati al consumismo o a un corretto rapporto con l'ambiente.

**Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

I ragazzi vengono periodicamente informati sulla possibilità di eventi calamitosi, anche attraverso l'analisi di fatti accaduti e approfondimenti legati a contenuti disciplinari (terremoti, inondazioni, incendi, ecc.).

**Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Tramite lo studio dei contenuti disciplinari, vengono analizzate le cause dei cambiamenti climatici ipotizzando soluzioni per una transizione ecologica.

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**



I ragazzi vengono sensibilizzati alla tutela del patrimonio materiale ed immateriale che costituisce le radici storiche, artistiche, culturali e sociali dei popoli.

Attraverso lo studio delle discipline vengono valorizzate le tradizioni specifiche dei paesi con riferimento all'arte alla musica e alla cucina

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

La scuola promuove attività volte ad approfondire il tema della tutela ambientale, dell'uso consapevole delle risorse e dell'importanza delle energie rinnovabili, nonché di un sistema di vita ecosostenibile e in armonia con l'ambiente.

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di



percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

La scuola insegna i primi rudimenti (in consonanza con l'età degli studenti) dell'economia anche in riferimento a un uso personale del denaro consapevole.

Ciò avviene attraverso affondi disciplinari e attività laboratoriali.

### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Matematica
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

La scuola educa i ragazzi al valore di un uso corretto e consapevole del denaro e dei beni cercando di contrastare la cultura consumistica e superficiale che porta allo spreco e alla disuguaglianza sociale.

Valorizza azioni di solidarietà concreta verso le persone più bisognose.

**Traguardo 5**

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

La scuola coglie ogni occasione offerta dai contenuti disciplinari nonchè da fatti accaduti per riflettere sui meccanismi che portano allo sviluppo di comportamenti illegali.

Viene data particolare attenzione al problema della mafia e della corruzione, attraverso un'analisi storica e mediante attività quali letture, visione di film e documentari, incontro di testimoni.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

La scuola, attraverso specifiche attività, mostra ai ragazzi come ricercare dati utilizzando internet, valutando l'attendibilità o meno delle fonti.

Vengono proposte attività laboratoriali, approfondimenti personali e lavori di gruppo tramite i quali acquisire competenze digitali e un atteggiamento critico e consapevole verso il web.

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

I ragazzi utilizzano diversi programmi digitali per elaborare presentazioni, ricerche e approfondimenti su alcuni contenuti disciplinari, così da acquisire progressivamente competenze digitali ed esercitarsi altresì nella capacità di rielaborare in modo personale le informazioni fruite online.

#### **Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

I ragazzi vengono guidati, anche attraverso l'intervento di esperti con attività pratiche nel ricercare le informazioni in modo sicuro e consapevole prendendo coscienza progressivamente dei diversi punti di vista e delle diverse modalità con cui possono essere diffuse le notizie.

### **Traguardo 2**

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese

### **Tematiche affrontate / attività previste**

I docenti educano i ragazzi al corretto modo di interagire tramite i diversi strumenti digitali, distinguendo le differenti situazioni di contesto e il lessico e le modalità ad esso afferenti.



## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

I docenti spiegano ai ragazzi il corretto utilizzo degli strumenti digitali impiegati nella vita scolastica, sottolineando le norme un impiego proficuo ed efficace.

La scuola adotta le nuove tecnologie, ma dialoga allo stesso tempo con le famiglie affinché esse siano impiegate dai ragazzi in modo tale da non creare dipendenze e da evitare pericoli.

## Obiettivo di apprendimento 3



Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

La scuola ha adottato una piattaforma virtuale che utilizza per il caricamento di materiale e compiti e per la comunicazione tra professori e studenti, educando i ragazzi all'uso delle nuove tecnologie e incrementando le competenze digitali.

Allo stesso tempo, approfondisce il tema della riservatezza e del rispetto della privacy, nonché le norme per un corretto uso del digitale.

La scuola offre inoltre diversi incontri di formazione ai genitori e agli studenti affinché acquisiscano consapevolezza delle normative vigenti e delle prassi corrette nell'utilizzo del web, proponendo la sottoscrizione del patto digitale.



### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

La scuola propone interventi specifici con esperti che, tramite attività laboratoriali ad hoc, allertano i ragazzi sui rischi legati all'utilizzo del web, anche in riferimento alla protezione dei propri dati personali.

#### Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

La scuola educa i ragazzi, anche attraverso l'intervento di esperti al rispetto degli altri sul web e a un uso consapevole dei social, allertandoli sul rischio e sulle possibili conseguenze della pubblicazione e della condivisione di dati personali.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

La scuola propone un progetto specifico per sensibilizzare al tema del cyberbullismo.

Con i ragazzi, anche tramite attività laboratoriali, la visione di filmati e la discussione guidata in classe, si riflette sulla comunicazione ostile e su tutti i comportamenti scorretti che è possibile mettere in atto sul web.

Vengono inoltre affrontati i temi della violenza, della dipendenza, delle pressioni sociali mettendo in luce la normativa vigente e le conseguenze psicologiche e legali di determinati atti di bullismo e cyberbullismo.

I docenti educano costantemente i ragazzi ad avere atteggiamenti che non ricadano nel bullismo proponendo attività dedicate.

Le famiglie vengono coinvolte costruttivamente nel dialogo sull'uso delle tecnologie, così che sia possibile attuare un'alleanza scuola-famiglia nell'educazione dei ragazzi al digitale.

Questo ambito è inoltre connesso e si intreccia con il progetto di educazione all'affettività.

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III





## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: VLADIMIRO SPALLANZANI (ISTITUTO  
PRINCIPALE)

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ Attività n° 1: Vacanze Studio e Trinity

La scuola in collaborazione con un istituto esterno, propone una vacanza studio all'estero durante il periodo estivo per la scuola secondaria di primo grado.

Per la scuola primaria viene proposto un corso Trinity in orario extracurricolare per le classi quarta e quinta con certificazione presso un ente esterno accreditato al termine dello stesso.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio



## L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

### Destinatari

- Personale
- ATA



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### VLADIMIRO SPALLANZANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: laboratorio Steam**

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze STEAM tramite un approccio laboratoriale che incrementi la capacità di ragionare sulle informazioni date cercando la risoluzione di problemi, deducendo teorie o sviluppando il pensiero creativo.

Viene proposto un programma di informatica per l'intero ciclo scolastico e vengono impiegate le nuove tecnologie ai fini didattici, con lo scopo di accrescere le competenze digitali e informatiche degli studenti.

Viene dato particolare rilievo alle attività interdisciplinari e laboratoriali, sia in orario curricolare che extracurricolare, con lo scopo di implementare nei ragazzi la capacità di ragionare in maniera flessibile e la curiosità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## ○ Azione n° 2: Steam alla scuola primaria

La scuola primaria sta sviluppando un approccio interdisciplinare STEAM, secondo quanto definito dalle linee guida del Ministero ove leggiamo: «L'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022 [...] promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà».

La Commissione europea, da parte sua, promuove l'evoluzione dell'idea STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematic) in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche), definendola «un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM con le arti, le scienze umane e sociali».

In sintonia con la nostra didattica interdisciplinare e con l'approccio esperienziale messo a punto negli anni e in modo conforme a quanto promosso dal Ministero e dalla Commissione Europea, dunque, la scuola primaria potenzia l'insegnamento delle discipline STEAM tramite una precisa programmazione curricolare.

In particolare è presente un esperto esterno specializzato che settimanalmente interviene nel curricolo, in accordo con la maestra prevalente, proponendo attività tecnologiche e digitali che si intersecano con le altre discipline quali italiano, geografia, scienze, arte e storia. Tali attività comprendono anche l'uso di una strumentazione specifica di cui la scuola si è dotata.

L'approccio STEAM, come sancito dalle linee guida del Ministero e come confermato dalla nostra didattica interdisciplinare, «promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi» e favorisce negli studenti un



apprendimento delle conoscenze via via sempre più organico, sviluppando la capacità di ragionare in maniera flessibile, operando collegamenti tra le informazioni e rielaborando i contenuti in maniera personale.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Dettaglio plesso: VLADIMIRO SPALLANZANI

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Azione n° 1: laboratorio Steam**

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze STEAM tramite un approccio laboratoriale che incrementi la capacità di ragionare sulle informazioni date cercando la



risoluzione di problemi, deducendo teorie o sviluppando il pensiero creativo.

Viene proposto un programma di informatica per l'intero ciclo scolastico e vengono impiegate le nuove tecnologie ai fini didattici, con lo scopo di accrescere le competenze digitali e informatiche degli studenti.

Viene dato particolare rilievo alle attività interdisciplinari e laboratoriali, sia in orario curricolare che extracurricolare, con lo scopo di implementare nei ragazzi la capacità di ragionare in maniera flessibile e la curiosità.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 2: Steam alla scuola primaria**

La scuola primaria sta sviluppando un approccio interdisciplinare STEAM, secondo quanto definito dalle linee guida del Ministero ove leggiamo: «L'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022 [...] promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà».

La Commissione europea, da parte sua, promuove l'evoluzione dell'idea STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematic) in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di



conseguenza, le discipline umanistiche), definendola «un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM con le arti, le scienze umane e sociali».

In sintonia con la nostra didattica interdisciplinare e con l'approccio esperienziale messo a punto negli anni e in modo conforme a quanto promosso dal Ministero e dalla Commissione Europea, dunque, la scuola primaria potenzia l'insegnamento delle discipline STEAM tramite una precisa programmazione curricolare.

In particolare è presente un esperto esterno specializzato che settimanalmente interviene nel curricolo, in accordo con la maestra prevalente, proponendo attività tecnologiche e digitali che si intersecano con le altre discipline quali italiano, geografia, scienze, arte e storia. Tali attività comprendono anche l'uso di una strumentazione specifica di cui la scuola si è dotata.

L'approccio STEAM, come sancito dalle linee guida del Ministero e come confermato dalla nostra didattica interdisciplinare, «promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi» e favorisce negli studenti un apprendimento delle conoscenze via via sempre più organico, sviluppando la capacità di ragionare in maniera flessibile, operando collegamenti tra le informazioni e rielaborando i contenuti in maniera personale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: VLADIMIRO SPALLANZANI

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

La scuola sviluppa un percorso di orientamento per aiutare i ragazzi a scoprire le proprie attitudini, capacità e competenze, anche ai fini della scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Vengono proposte attività mirate caratterizzate da laboratori, incontri, letture, riflessioni guidate, interventi di esperti ex-alunni.

I docenti aiutano inoltre i ragazzi, durante il normale svolgimento delle lezioni, a prendere consapevolezza delle caratteristiche personali, valorizzando le abilità di ciascuno.

### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	3	33



## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

· esperti esterni, docenti interni, docenti di altre scuole, ex-alunni, laboratori e approfondimenti



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Inglese potenziato

---

Per l'insegnamento della lingua inglese la scuola si avvale dell'intervento di un esperto madrelingua fin dalla primaria. L'insegnamento di questa disciplina viene implementato, inoltre, con l'attuazione di progetti CLIL (ovvero l'insegnamento di alcune discipline in lingua) e tramite la scelta dell'inglese potenziato alla scuola secondaria, vale a dire con la proposta di cinque ore settimanali curricolari di inglese, offrendo lo studio di una seconda lingua come corso opzionale in orario extracurricolare. Tale scelta permette ad ogni studente di raggiungere un livello approfondito di conoscenze della prima lingua e di sviluppare le competenze ad essa inerenti.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

I risultati scolastici sono complessivamente soddisfacenti. Occorre consolidare quel clima di collaborazione attiva tra docenti che consenta di accogliere e affrontare in modo positivo le difficoltà di apprendimento e il disagio comportamentale degli alunni che manifestano questi problemi.

#### Traguardo



Il traguardo a cui puntiamo e' che ogni alunno viva all'interno di un ambiente formativo sereno e stimolante in modo che possa dare il meglio di cui e' capace.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Lavorare a livello trasversale perche' le competenze chiave europee vengano acquisite in tutte le loro sfaccettature. Intensificare il confronto tra tutti i docenti sulle modalita' di affronto dei temi relativi alle competenze chiave.

### Traguardo

Acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave europee declinate secondo le modalita' di applicazione nei diversi settori della vita sociale e lavorativa.

## Risultati attesi

Tale scelta permette ad ogni studente di raggiungere un livello approfondito di conoscenze della prima lingua e di sviluppare le competenze ad essa inerenti.

Destinatari

Gruppi classe

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

laboratorio informatico mobile

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni



## potenziamento di matematica e fisica

---

La scuola ha previsto un periodo aggiuntivo curricolare di matematica e un corso opzionale pomeridiano di fisica per le classi terze della scuola secondaria di primo grado. La scuola primaria ha messo a punto un insegnamento della matematica che si avvale di un approccio laboratoriale, facendo tesoro degli ultimi aggiornamenti metodologici avvenuti nell'ambito della didattica di questa disciplina e impiegando diverse tipologie di strumenti che si sono rivelati molto utili. In particolare, le maestre si sono formate sul metodo "Bortolato", che risulta essere molto efficace per i bambini che presentano alcune fragilità nell'apprendimento e nel calcolo, anche grazie all'utilizzo di specifici strumenti. Tale metodo è stato poi integrato con altre esperienze formative. I docenti hanno infatti partecipato a un aggiornamento sulla didattica con l'esperta Giovanna Mora, collaboratrice del team che formula le prove INVALSI, nella direzione dell'impiego di un metodo sempre più esperienziale, volto all'acquisizione delle competenze previste per la scuola primaria che proprio il sistema INVALSI rileva e certifica. Ulteriore aggiornamento è stato fatto con un'esperta accreditata dal MIUR dell'associazione nazionale Tokalon, che organizza formazione per i docenti e gare nazionali alle quali i bimbi hanno partecipato. La didattica messa a punto tramite questi diversi percorsi formativi mira a riportare la matematica e la sua comprensione nell'ambito della realtà: gli studenti fanno esperienze concrete tramite laboratori, attività (anche interdisciplinari) e strumenti e, con un metodo induttivo e guidati dal docente, meglio interiorizzano i procedimenti matematici, il calcolo, la dimensione del numero, il senso delle misure e la geometria. Gli alunni non solo comprendono più efficacemente i contenuti, ma accrescono la loro capacità di risoluzione dei problemi, sviluppando il ragionamento e le competenze logico-matematiche, secondo le linee guida fornite dal Ministero, che incentiva le scuole ad adottare proprio un approccio allo studio di tipo esperienziale. In riferimento all'apprendimento delle discipline STEM, infatti, leggiamo: « L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie: Laboratorialità e learning by doing. L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a



riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.». E ancora: «L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.». Infine, a proposito dell'utilizzo di attività laboratoriali nell'insegnamento della matematica, afferma: «Il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie».

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

I risultati scolastici sono complessivamente soddisfacenti. Occorre consolidare quel clima di collaborazione attiva tra docenti che consenta di accogliere e affrontare in modo positivo le difficoltà di apprendimento e il disagio comportamentale degli



alunni che manifestano questi problemi.

### Traguardo

Il traguardo a cui puntiamo e' che ogni alunno viva all'interno di un ambiente formativo sereno e stimolante in modo che possa dare il meglio di cui e' capace.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Lavorare a livello trasversale perche' le competenze chiave europee vengano acquisite in tutte le loro sfaccettature. Intensificare il confronto tra tutti i docenti sulle modalita' di affronto dei temi relativi alle competenze chiave.

### Traguardo

Acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave europee declinate secondo le modalita' di applicazione nei diversi settori della vita sociale e lavorativa.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni con particolare attenzione agli esiti del primo quadrimestre della scuola secondaria di secondo grado nella quale si sono inseriti.

### Traguardo

Conferma anche nella scuola secondaria di secondo grado dei risultati positivi acquisiti nella nostra scuola.

## Risultati attesi

---



Gli studenti acquisiscono buone competenze nell'ambito logico-matematico sviluppando il pensiero induttivo e la capacità di risolvere problemi individuando e attuando procedure adeguate.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

laboratorio informatico mobile

Aule

Proiezioni

Aula generica

## ● Educazione alla cittadinanza, prevenzione del bullismo e cyberbullismo

La scuola propone progetti trasversali e specifici per educare a comportamenti responsabili e consapevoli con particolare riferimento al bullismo e al cyberbullismo, mediante l'intervento di esperti, attività curricolare dei docenti interni, attività di laboratorio e uscite didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

I risultati scolastici sono complessivamente soddisfacenti. Occorre consolidare quel clima di collaborazione attiva tra docenti che consenta di accogliere e affrontare in modo positivo le difficoltà di apprendimento e il disagio comportamentale degli alunni che manifestano questi problemi.

### Traguardo

Il traguardo a cui puntiamo è che ogni alunno viva all'interno di un ambiente formativo sereno e stimolante in modo che possa dare il meglio di cui è capace.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Lavorare a livello trasversale perché le competenze chiave europee vengano acquisite in tutte le loro sfaccettature. Intensificare il confronto tra tutti i docenti sulle modalità di affronto dei temi relativi alle competenze chiave.

### Traguardo

Acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave europee declinate secondo le modalità di applicazione nei diversi settori della vita sociale e lavorativa.



## Risultati attesi

---

La scuola desidera formare cittadini attivi e consapevoli, solidali e attenti alle necessità dei più fragili.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	laboratorio informatico mobile
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni Aula generica

## ● Personalizzazione della didattica

---

La nostra scuola ha sviluppato un metodo per la personalizzazione della didattica, applicato sistematicamente e permanentemente lungo tutto il primo ciclo degli studi, a partire dalla prima classe della scuola primaria fino all'ultima classe della scuola secondaria. Questo metodo, affrontando efficacemente il disagio di apprendimento e valorizzando l'eccellenza, è funzionale all'inclusione ed è in grado di prevenire la dispersione scolastica. Nelle prime due classi della scuola primaria viene effettuata un'osservazione sistematica degli esiti dell'apprendimento, con l'utilizzo anche di questionari mirati, allo scopo di individuare precocemente la presenza di disturbi dell'area percettiva o cognitiva. In base alle osservazioni effettuate, vengono costituiti gruppi di alunni a seconda delle diverse difficoltà manifestate. I gruppi, la cui composizione è flessibile e varia nel corso dell'anno scolastico, lavorano, per alcune ore settimanali, in ambienti e orari dedicati, in parallelo con le classi, sugli stessi contenuti. La metodologia delineata implica un forte coordinamento tra i docenti della classe e tra docenti di classe, insegnanti di sostegno e



assistenti educativi, tanto che a settimane alterne tutti i docenti si incontrano per esaminare le problematiche generali della didattica e quelle particolari degli alunni con difficoltà di apprendimento. L'attività didattica viene continuamente sottoposta a verifica e riprogrammata a seconda delle evidenze e delle esigenze emerse in corso d'opera. La verifica dell'azione didattica viene svolta all'interno dei consigli di classe e del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Sia la programmazione, che l'azione didattica, che la valutazione risultano pertanto caratterizzate da una forte personalizzazione. In particolare, la valutazione non è mirata tanto a suddividere gli alunni in classi di merito, ma a promuoverne le capacità e ad alimentarne l'autostima. Questo lavoro favorisce la socializzazione all'interno della classe. Infatti, nessun alunno viene escluso dalla comprensione dei diversi contenuti; a tutti è permesso di conoscerli secondo le proprie capacità e intervenire quando l'insegnante li riprende in forma colloquiale; la qual cosa previene molti problemi disciplinari. La scuola promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. In particolare, opera in regime di convenzione col Comune di Sassuolo, sulla base della legge regionale per il diritto allo studio. Stipula accordi con tutti i Comuni che si rendono disponibili per l'assistenza agli alunni certificati e/o con grave disagio socio familiare. Partecipa alle iniziative formative del distretto scolastico. Si mantiene in contatto permanente con i presidi sociosanitari a cui fanno capo gli alunni certificati 104 o DSA.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

I risultati scolastici sono complessivamente soddisfacenti. Occorre consolidare quel clima di collaborazione attiva tra docenti che consenta di accogliere e affrontare in modo positivo le difficoltà di apprendimento e il disagio comportamentale degli alunni che manifestano questi problemi.

### Traguardo

Il traguardo a cui puntiamo è che ogni alunno viva all'interno di un ambiente formativo sereno e stimolante in modo che possa dare il meglio di cui è capace.

## Risultati attesi

---

La scuola accompagna i ragazzi a raggiungere buoni risultati scolastici, ciascuno secondo le proprie capacità, attitudini e caratteristiche personali, valorizzando i talenti e accrescendo l'autostima degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

laboratorio informatico mobile

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Proiezioni

Aula generica



### ● **Potenziamento delle attività di educazione fisica**

---

La scuola l'offerta formativa inerente all'educazione fisica proponendo progetti specifici legati ad alcuni sport quali: tiro con l'arco, rugby, tennis, ecc. , in collaborazione con esperti esterni e associazioni sportive del territorio e aderendo anche al progetto "SCUOLA ATTIVA KIDS" sia per la scuola secondaria che per la scuola primaria. La scuola primaria inoltre aderisce ai progetti "FRUTTA E LATTE NELLE SCUOLE" già da diversi anni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

La scuola desidera stimolare i ragazzi alla conoscenza delle diverse attività sportivi esistenti, educandoli al fair-play, accrescendo la capacità di lavorare in squadra, spronandoli ad uno stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe

### Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Proiezioni

Aula generica

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



## ● Potenziamento di italiano e latino

---

La scuola ha previsto un periodo aggiuntivo curricolare di italiano ed un corso opzionale di latino per le classi terze

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

I risultati scolastici sono complessivamente soddisfacenti. Occorre consolidare quel clima di collaborazione attiva tra docenti che consenta di accogliere e affrontare in modo positivo le difficoltà di apprendimento e il disagio comportamentale degli alunni che manifestano questi problemi.

### Traguardo

Il traguardo a cui puntiamo è che ogni alunno viva all'interno di un ambiente formativo sereno e stimolante in modo che possa dare il meglio di cui è capace.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità



Lavorare a livello trasversale perché le competenze chiave europee vengano acquisite in tutte le loro sfaccettature. Intensificare il confronto tra tutti i docenti sulle modalità di affronto dei temi relativi alle competenze chiave.

### Traguardo

Acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave europee declinate secondo le modalità di applicazione nei diversi settori della vita sociale e lavorativa.

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni con particolare attenzione agli esiti del primo quadrimestre della scuola secondaria di secondo grado nella quale si sono inseriti.

### Traguardo

Conferma anche nella scuola secondaria di secondo grado dei risultati positivi acquisiti nella nostra scuola.

## Risultati attesi

La scuola desidera potenziare la conoscenza della lingua italiana, accrescere l'acquisizione del lessico e della capacità di comprensione del testo, nonché dell'abilità di formulare pensieri personali in maniera critica ed esporre le proprie idee in modo chiaro e coerente. Lo studio del latino integra e completa la formazione umanistica, svolgendo anche una funzione orientativa.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● Attività di orientamento

---

Destinatari del progetto orientamento sono gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, dal momento che fin dalla prima è bene avviare il percorso di conoscenza dei possibili sbocchi al termine del primo ciclo e, in prospettiva, al termine delle scuole superiori. Per orientamento formativo si intende un'azione mirata a mettere in grado gli alunni di orientarsi nella società allo scopo di decidere consapevolmente come impostare il proprio futuro, tenendo conto delle proprie attitudini, capacità e desideri. Per questo è necessario che attraverso le varie materie vengano sviluppate significative competenze trasversali: comprensione di testi, elaborazione e comunicazione di idee e di dati, lavoro in équipe. Il progetto si articola secondo diversi obiettivi in tutti e tre gli anni scolastici. In prima si propone di favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo ciclo di studi, di stimolare una seria e attenta riflessione sulle proprie capacità e sui propri interessi per una maggior conoscenza di sé; in seconda di migliorare il proprio modo di comunicare, di comprendere meglio il valore dello studio, individuando strategie che aiutino a renderlo più efficace; in terza di conoscere le principali caratteristiche ed offerte delle scuole superiori del territorio e di cominciare a conoscere il mondo del lavoro, in particolare quali siano le prospettive di mercato, in vista di una scelta più consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Sono coinvolti nell'attuazione del progetto tutti gli insegnanti di classe, alunni e docenti di scuole superiori, un esperto qualificato ed eventualmente persone disponibili a trasmettere la loro esperienza di studio e di lavoro. È previsto anche un incontro per i genitori, sempre tenuto da un esperto qualificato, sui criteri di scelta del percorso successivo alla scuola secondaria di primo grado.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

---



## ○ Risultati scolastici

### Priorità

I risultati scolastici sono complessivamente soddisfacenti. Occorre consolidare quel clima di collaborazione attiva tra docenti che consenta di accogliere e affrontare in modo positivo le difficoltà di apprendimento e il disagio comportamentale degli alunni che manifestano questi problemi.

### Traguardo

Il traguardo a cui puntiamo è che ogni alunno viva all'interno di un ambiente formativo sereno e stimolante in modo che possa dare il meglio di cui è capace.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Lavorare a livello trasversale perché le competenze chiave europee vengano acquisite in tutte le loro sfaccettature. Intensificare il confronto tra tutti i docenti sulle modalità di affronto dei temi relativi alle competenze chiave.

### Traguardo

Acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave europee declinate secondo le modalità di applicazione nei diversi settori della vita sociale e lavorativa.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni con particolare attenzione agli esiti del primo quadrimestre della scuola secondaria di secondo grado nella quale si sono inseriti.



### Traguardo

Conferma anche nella scuola secondaria di secondo grado dei risultati positivi acquisiti nella nostra scuola.

### Risultati attesi

---

La scuola desidera accompagnare i ragazzi a prendere consapevolezza delle proprie attitudini, operando scelte consapevoli, con particolare riferimento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Destinatari

Gruppi classe

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

laboratorio informatico mobile

**Aule**

Proiezioni

Aula generica



## **Valutazione degli apprendimenti**

**Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

VLADIMIRO SPALLANZANI - RE1M00100B

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il collegio docenti ha formulato un programma di educazione civica che prevede, per i diversi argomenti trattati prove di verifica e test, somministrati dai docenti di volta in volta coinvolti.

#### **Allegato:**

Programma di Educazione Civica.pdf

### **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Le valutazioni, in entrambi gli ordini di scuola, terranno conto dei seguenti criteri: - acquisizione e interiorizzazione dei contenuti e delle abilità - impegno nello svolgimento del lavoro scolastico e domestico - progressi in itinere - rilevazione del conseguimento degli obiettivi di apprendimento - partecipazione alle attività

### **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**



Il collegio docenti ha formulato i criteri di valutazione del comportamento come in allegato.

## **Allegato:**

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il collegio docenti ha deliberato che uno studente può essere ammesso alla classe successiva se non ha insufficienze nelle materie prevalenti e/o insufficienze diffuse in diversi ambiti disciplinari. Deve inoltre non avere superato il limite massimo di assenze previsto dalla legge (salvo deroghe del consiglio di classe) e avere una valutazione del comportamento superiore a 5.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Il collegio docenti ha deliberato che uno studente può essere ammesso all'esame di stato se non ha insufficienze nelle materie prevalenti e/o insufficienze diffuse in diversi ambiti disciplinari. Deve inoltre non avere superato il limite massimo di assenze previsto dalla legge (salvo deroghe del consiglio di classe) e avere una valutazione del comportamento superiore a 5. Il voto di ammissione all'esame viene stabilito tenendo conto dell'andamento didattico dell'ultimo anno scolastico con riferimento anche al triennio successivo.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Gli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento sono pienamente integrati nella classe. La scuola ha elaborato un metodo di personalizzazione della didattica teso fondamentalmente all'inclusione. Gli alunni con difficoltà di apprendimento vengono inseriti in un percorso che può essere individualizzato o a piccoli gruppi che lavorano in parallelo con la classe per un determinato numero di ore settimanali in modo da personalizzare e ottimizzare l'apprendimento. Anche all'interno del gruppo classe gli alunni vengono seguiti in modo personalizzato, adottando accorgimenti che possano favorire il loro benessere psico-cognitivo. Vengono utilizzati supporti didattici di vario genere molti dei quali ideati dalle stesse insegnanti di sostegno. La situazione degli alunni disabili o con DSA viene monitorata quindicinalmente dal GLI interno alla scuola; tra insegnanti di sostegno e curricolari viene concordata la programmazione dei successivi 15 gg, vengono formulate eventuali verifiche personalizzate e i criteri di valutazione. Alla stesura del PEI partecipa tutto il consiglio di classe; il PEI viene ratificato dai genitori e dai servizi socio-sanitari. Per gli alunni con DSA viene approntato un Piano Didattico Personalizzato condiviso con la famiglia. Nel corso della sua storia la scuola ha elaborato un originale metodo di personalizzazione della didattica denominato "Propulsive learning", che permette al tempo stesso il recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento e la valorizzazione delle eccellenze. All'interno della classe vengono individuati vari gruppi di livello oltre al gruppo standard. I gruppi di livello lavorano in parallelo col gruppo standard, con contenuti ridotti e semplificati secondo le diverse esigenze, in modo comunque da conseguire gli obiettivi essenziali previsti dalla programmazione. Nello stesso tempo il gruppo standard approfondisce i contenuti a un livello di eccellenza. Il processo di apprendimento di ciascun alunno viene monitorato in itinere e valutato costantemente in modo da poter variare e ottimizzare i percorsi a seconda dei bisogni manifestati. Obiettivo fondamentale del nostro metodo è che ogni alunno arrivi a dare il meglio di sé.

##### Punti di debolezza:

Non si riscontrano particolari punti di debolezza



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

I docenti di sostegno assieme al personale educativo, i docenti curricolari, gli specialisti e le famiglie, dopo un attento periodo di osservazione, elaborano i PEI degli studenti che ne hanno necessità verificandone periodicamente gli obiettivi prefissati e le modalità attuate.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

- dirigente scolastico - insegnanti di sostegno - insegnanti curricolari - personale educativo - specialisti - operatori socio sanitari - famiglie

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

La scuola mantiene un dialogo assiduo e costante con le famiglie al fine di individuare i bisogni degli



studenti che necessitano di un PEI

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Nei PEI e nei PDP dei BES vengono indicate le modalità di valutazione che tengono conto delle fragilità oggettive degli alunni, del loro percorso e dei progressi effettuati, con riferimento agli obiettivi personalizzati.



## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Gli studenti con fragilità e bisogni educativi speciali vengono accompagnati nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. I docenti effettuano colloqui di passaggio e indirizzano gli studenti in uscita verso percorsi formativi ritenuti idonei per la valorizzazione dei loro talenti.

## **Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**

---

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



## Aspetti generali

### Scelte organizzative

L'ente gestore dell'istituto "Vladimiro Spallanzani" è la SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE DON GIANFRANCO MAGNANI, iscritta nel REA.RE 130380, C. F. e P. I.: 00433290350, che ha funzione amministrativa e di indirizzo culturale e pedagogico.

L'istituto comprende una sezione di scuola primaria e due sezioni di scuola secondaria di primo grado, la cui direzione è affidata a rispettive coordinatrici. Collabora con la scuola Spallanzani che ha sede a Sassuolo, costituita da una sezione di scuola secondaria di primo grado, anch'essa gestita dalla Cooperativa Don Gianfranco Magnani e con la quale condivide molti insegnanti.

I fondamenti ideali e pedagogici delle tre scuole sono comuni.

Una coordinatrice di Istituto ha la responsabilità ultima dell'attività educativa e didattica delle tre scuole. Tutti i dipendenti sono soci della Cooperativa e ne formulano corresponsabilmente scelte e orientamenti attraverso lo strumento assembleare.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	- insegnamento curricolare delle discipline - attività di personalizzazione della didattica - potenziamento - attività laboratoriali extracurricolari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	10
Docente di sostegno	- attività di personalizzazione della didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li></ul>	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E	- insegnamento curricolare delle discipline -	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

SCIENZE  
attività di personalizzazione della didattica -  
potenziamento - attività laboratoriali  
extracurricolari  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A060 - TECNOLOGIA  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO      - insegnamento curricolare delle discipline -  
attività di personalizzazione della didattica -  
attività laboratoriali extracurricolari  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

ADML - SOSTEGNO  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO      - attività di personalizzazione della didattica  
Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

AM01 - DISEGNO E  
STORIA DELL'ARTE  
NELL'ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI I GRADO      - insegnamento curricolare delle discipline -  
attività di personalizzazione della didattica -  
potenziamento - attività laboratoriali  
extracurricolari  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione

AM12 - DISCIPLINE  
LETTERARIE

NELL'ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI I GRADO

- insegnamento curricolare delle discipline -  
attività di personalizzazione della didattica -  
potenziamento - attività laboratoriali  
extracurricolari

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

4

AM2B - LINGUE E  
CULTURE STRANIERE  
NELL'ISTRUZIONE

SECONDARIA DI I GRADO  
(INGLESE)

- insegnamento curricolare delle discipline -  
attività di personalizzazione della didattica -  
potenziamento - attività laboratoriali  
extracurricolari

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

2

AM30 - MUSICA  
NELL'ISTRUZIONE

SECONDARIA DI I GRADO

- insegnamento curricolare delle discipline -  
attività di personalizzazione della didattica -  
attività laboratoriali extracurricolari

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Progettazione

AM48 - SCIENZE  
MOTORIE E SPORTIVE  
NELL'ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI I GRADO

- insegnamento curricolare delle discipline -  
attività di personalizzazione della didattica -  
potenziamento - attività laboratoriali  
extracurricolari

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

2



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- collabora con il coordinatore delle attività educative e didattiche per la predisposizione del programma annuale - utilizzo della carta di credito - attribuisce al personale ATA incarichi - svolge incarichi ispettivi all'interno della scuola - redige documenti riguardanti il servizio degli insegnanti

Ufficio per la didattica

- gestisce ed organizza gli aspetti educativi e formativi con funzioni che includono la pianificazione curricolare e supporta i docenti - coordina le attività didattiche - gestisce tutta la documentazione inerente gli studenti - interagisce con le famiglie e le risorse didattiche e tecnologiche - organizza eventi e progetti educativi in collaborazione con il coordinatore delle attività educative e didattiche ed il corpo docente per migliorare la qualità dell'istruzione.

ufficio amministrativo

- gestisce le assunzioni del personale - gestisce l'elaborazione delle buste paga - gestisce i pagamenti con fornitori - gestisce l'elaborazione delle fatture riguardanti le rette mensile degli alunni - gestisce permessi e malattie dei dipendenti

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line



## **Organizzazione**

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Convenzioni con università

---

Risorse condivise • studenti

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: ente ospitante

### Denominazione della rete: Corsi Fonder

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: fruitore



## Denominazione della rete: Screening logopedico

---

Azioni realizzate/da realizzare • screening

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: fruitore

## Denominazione della rete: Orientamento

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di orientamento

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: fruitore



## Denominazione della rete: Scuola attiva kids

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: fruitore

## Denominazione della rete: Steam

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: fruitore



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: corso primo soccorso e aggiornamento

---

insegnamento teorico e pratico sulle tecniche di primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	primo soccorso
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: corso DAE e aggiornamento

---

utilizzo del defibrillatore

Tematica dell'attività di formazione	defibrillatore
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: corso prevenzione incendio e aggiornamento

---

corso teorico e prova pratica finale

Tematica dell'attività di formazione	prevenzione incendi
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: corso sicurezza sul lavoro e aggiornamento

---

corso generale sulla sicurezza in ambito lavorativo rischio medio

Tematica dell'attività di formazione	sicurezza sul lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: corso di formazione per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

---

corso riguardante le tematiche del bullismo e del cyberbullismo

Tematica dell'attività di formazione

bullismo e cyberbullismo

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• e-learning

Formazione di Scuola/Rete

attività proposta dal ministero tramite



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: corso rls e aggiornamento

---

Tematica dell'attività di formazione

sicurezza

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

• e-learning

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

studio alfa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

studio alfa

### Titolo attività di formazione: aggiornamento primo soccorso

---

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

personale di segreteria



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: aggiornamento DAE**

---

Tematica dell'attività di  
formazione      Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      personale di segreteria

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: aggiornamento corso antincendio**

---

Tematica dell'attività di  
formazione      Gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: corso sul rischio**

---

Tematica dell'attività di  
formazione      rischio sul lavoro

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: corso di formazione per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo**

---

Tematica dell'attività di  
formazione      bullismo e cyberbullismo

Destinatari      DSGA



Modalità di Lavoro

- e-learning

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte